

che ducati 375, grossi 5, siccome fo venduta la cadena fo data a sier Sebastian Justinian el cavalier stato orator in Ingiltera, come ha fato fede li procuratori sora il Monte Nuovo; per tanto tanta quantità sia posto per conto di dita cadena a l'incontro dil credito dil prefato sier Andrea Badoer l'ha con la Signoria nostra. Andò la dita parte, ave . . . Et per la Signoria fo terminato non avesse il numero di balote, et fo rebotà *iterum* de novo et pezorò, ave . . . *Tamen de jure* questa parte non sotozase a la leze, di dar via le cadene ha li oratori nè li danari de la Signoria nostra; *tamen* cussì passò.

Fu posto, per li Savi ai ordeni: atento li corsari è sul mar, e per segurtà de le galie di viazi, sia eleto per seurtinio in questo Consejo capitano di le galie bastarde, in loco di sier Zuan Moro, à auto licentia venir a disarmar, con li modi etc. e debbi montar su una galia bastarda. *Etiam* se ne armi una altra pur bastarda *ut in parte*. Sier Alvisè Mudazo Cao di XL, vol la parte, con questo si elezi *etiam*, per questo Consejo, X Sopracomiti per la banca a 4 man di eletion a cinque per volta. Et sier Antonio Justinian, el dotor Consier, vol la parte di Savi ai ordeni, con questo si elezi ditti Soracomiti per il Mazor Consejo. Et fo leto una parte presa dil 1499 in Gran Consejo, pareva li Soracomiti si avesse *de cœtero* a elezer per Gran Consejo, *tamen* da poi ne è stà electi per Pregadi. Hor volendosi parlar su le parte, fo rimessa la materia.

Fo stridà: primo far il primo Pregadi un Savio ai ordeni, in luogo di sier Marco Antonio Corner è intrato di Consejo di XL zivil, e tutti quelli si voleno far scriver si vadino a dar in nota, zoè quelli voleno esser nominati justa la forma de la parte.

Questo è il debito di la gratia fu preso ozi di far a sier Zacaria Bembo qu. sier Francesco, videlicet suspendi li so debiti per anni do a l'oficio di le Raxon nuove.

Per il dazio di la spina 1511 . . . ducati 630.—
Al ditto officio per il dazio di la mercadantia . . . » 616.—
A l'oficio di le Cazude per tanse di suo padre . . . » 426.—
A l'oficio Sora la Camera per salario di 4 mexi quando el fo Provedador a Bassan, che è l'intacho di più . . » 39. 6
A l'oficio di Provedadori sora la revision di conti . . . » 6.—

A l'oficio di Provedadori sora i officii per il dazio di le biave . . . ducati 624.—
Item per la pena di diti danari fo dil 1503 et 1504 . . . » 62.—

A di 22. La matina non fo letere da conto, ma 296* ben leto alcune letere con li Cai di X. Si tien fusse di Franza venute eri con le altre: di colouqui dil Re con il nostro Orator, et credo in materia di Ferara. Et li Savii voleno ozi risponderli per il Consejo di X con la Zonta.

Da poi disnar aduncha, fo Consejo di X con la Zonta, et si ave ip Istria esser zonte 4 galie vien a disarmar, zoè sier Zuan Moro capitano di le bastarde, sier Zuan Antonio Tajapiera, sier Michiel Barbarigo et sier Nicolò Sanudo.

Et fo letere dil dito capitano Moro e dil Tajapiera soracomito, una data a Valona, l'altro a Ragusi. In consonantia. Come, erano venuti olachi a far comandamento le zente andasseno a la Porta, perchè in la Soria el Gazeli si havia rebelato e fatosi signor, et che havia tolto arabi con lui. *Item*, per relation di uno zudeo, come il Sophi era venuto di qua di Tauris e fugato il presidio teniva de li el Signor turco con occision di molti, e quel bassà era fuzito e passato su la Natolia; con altri avisi come scriverò di soto lete le saranno in Pregadi. *Item*, il Provedador di l'armada, di Corphù, scrive il caso seguito a sier Daniel Contarini qu. sier Alvisè Soracomito, qual essendo a la Cania, vene cusion quelli di le galie *cum* quelli di la terra, e lui volendo far restar di tal cusion andò li e fece dispartir, *unde* li fo trato uno saxo che li de' su la testa, sichè venuto a la Cania de li a zorni 4 morite. Lo lauda assai; ha posto per Vice soracomito sier Francesco Bondimier qu. sier Bernardo, era nobile sopra dita galia, justa la parte, e domanda sia confirmato.

In questo Consejo di X fo leto letere dil Bailo nostro di Constantinopoli, di 3 Novembrio. Come il Signor era homo pacifico, et vedendo el suo casnà esser stà trato un milion et 500 mila ducati, li parse di novo, e dolendosi con Peri bassà non havia danari, Peri disse: « Signor, non star di mala voja, vegnirà adesso tutti i sanzachi a farti reverentia e ti apresenterà et averai l'intrada poi, sichè presto si riempirà ditto casnà ». Scrive, il Signor havia fato apichar publicamente Feraga *olim* bassà, et questo con dir havia fato assa' manchamenti; ma era grandissimo inimico di Peri bassà, e morto il signor Selim, essendo Peri bassà il primo visir, lo fece privar di vita.